

UNA SCUOLA DAVVERO INNOVATIVA. I ricordi di Nicoletta Mausoleo.

Era il primo ottobre 1964 quando, dalla tradizionalissima scuola media, ci fu il nostro ingresso nella scuola superiore : Istituto Magistrale “Cesare De Titta” di Lanciano, sezione C, una sezione veramente speciale , sperimentale, denominata “Scuola della Totalità”, diretta dal prof. Nicola Bellisario.

Molti erano gli aspetti innovativi in questa sezione, a partire dalle aule e dalla loro manutenzione, fino all’organizzazione didattica ed educativa. Fin dal primo giorno di scuola trovammo, con nostra sorpresa e con grande piacere, che i banchi non erano più quelli verdini e monotoni della scuola media e di tutte le altre scuole di allora, ma erano tutti colorati e a forma di trapezio isoscele, tali che si potevano sistemare in vari modi, creando forme diverse e coloratissime (a ferro di cavallo, a tavoli unici per gruppi di sei alunne, a forma circolare chiusa in modo da avere l’insegnante seduto/a insieme con noi alunne, ecc.). La sistemazione dei banchi e la manutenzione dell’aula, spettavano a noi alunne che, ogni giorno, di pomeriggio, sistemavamo la nostra aula a piacimento: dalle tende alle finestre con disegni sui vetri e vasi fioriti sui davanzali, fino alla disposizione dei banchi e dei cartelloni sui muri, per cui, ogni mattina, era per noi molto piacevole entrare in un’aula sempre diversa e molto accogliente, entrare cioè nella “nostra aula” nel vero senso della parola. Un altro compito che spettò a noi, fu quello di scegliere il colore e il modello dei nostri grembiuli (eravamo tutte donne) che ci distinguevano dalle altre sezioni (cosa veramente utile e importante perché ci rendeva tutte uguali dal punto di vista dell’abbigliamento senza distinzioni di classi sociali). Il nostro grembiule, o meglio la nostra divisa, era celeste, a camicione abbottonato sul davanti.

Essere una classe tutta femminile ha facilitato molto l’unione, la collaborazione e l’amicizia tra noi alunne che ci sentivamo, non solo sorelle tra di noi, ma anche quasi figlie di un unico “padre”, nella persona del nostro stimato e amato direttore, il prof. Nicola Bellisario che, con la sua presenza continua, con la sua professionalità e con la sua grande umanità, ci ha aiutato a crescere a livello culturale ed umano.

Ma la scuola della Totalità non era solo questo, era tanto tanto di più, come, per esempio, l’organizzazione dell’orario scolastico che si articolava in sei tempi di 50 minuti ogni mattina, (cosa che si è cominciato a fare solo da poco nelle scuole a distanza di cinquant’anni). Di questi sei tempi, cinque erano dedicati alle regolari lezioni e un tempo, il terzo della mattinata, era dedicato ad attività integrative, quali laboratorio e arte, o ad attività di recupero e/o approfondimento, o ancora al canto, con cori stupendi con il prof. Di Santo ed il prof. Marincola, grazie ai quali abbiamo imparato tantissime canzoni del nostro folclore e canti importanti come l’inno di Mameli, il Nabuccodonosor e tanti altri. A proposito dell’approfondimento, invece, non possiamo non ricordare il nostro amato dirigente quando, al terzo tempo della mattinata, veniva in classe per aiutarci ad accrescere le nostre

conoscenze e, in modo molto piacevole e divertente, ci spiegava, con l'aiuto di un semplice fazzoletto sulla mano, l'io e il non io in Kant.

C'era ancora, in questa nostra scuola, un'altra innovazione che ci ha spinte a studiare costantemente e con entusiasmo: erano le interrogazioni in gruppo programmate ogni quindici giorni per ciascuna materia e che si effettuavano di pomeriggio, senza così togliere tempo alle lezioni mattutine, che si svolgevano regolarmente con domande di controllo da parte degli insegnanti. Questo ci spingeva a non tralasciare mai lo studio di alcun argomento e ci permetteva di arrivare sempre pronte alle varie interrogazioni.

A far sì che tutto questo funzionasse a meraviglia, sono state la grande professionalità, l'umanità, nonché la forte convinzione, prima di tutto del prof. Bellisario, ma anche di tutti i nostri insegnanti, scelti con criterio e consapevolezza dal direttore, tutti pronti ad offrire la loro collaborazione (e senza alcun compenso economico!!!), affinché questa scuola sperimentale funzionasse al meglio. Oggi, perciò, voglio ringraziare con tutto il cuore i nostri insegnanti prof.ssa Minutolo, prof.ssa Cocucci, prof.ssa Mancini, prof.ssa Carulli, prof.ssa Giancristofaro, prof. Falcucci, prof. Attardo, prof.ssa Ricotta, prof. Razzotti, prof. Di Santo, prof. Marincola, prof.ssa Fonzi, prof. Rossi, prof. Don Sergio Castiglione, (spero di non aver tralasciato nessuno), che sono stati per noi dei veri maestri di vita, guidandoci con professionalità e amore nella nostra crescita culturale ed umana e stimolandoci continuamente allo studio con grande passione. Ma un grazie particolare, di tutto cuore, va al nostro amato prof. Nicola Bellisario, per aver fondato, qui, a Lanciano, più di 50 anni fa, una scuola all'avanguardia che ancora oggi potrebbe essere tale, per avere creduto alla sua funzionalità e alla sua efficienza, per aver dato tutto sé stesso alla sua realizzazione e, soprattutto, per averci dato un grande esempio di cultura, professionalità e umanità tale da aiutarci a formare la nostra personalità nella sua "totalità" come era nelle intenzioni della nostra scuola. Grazie infinite professore.